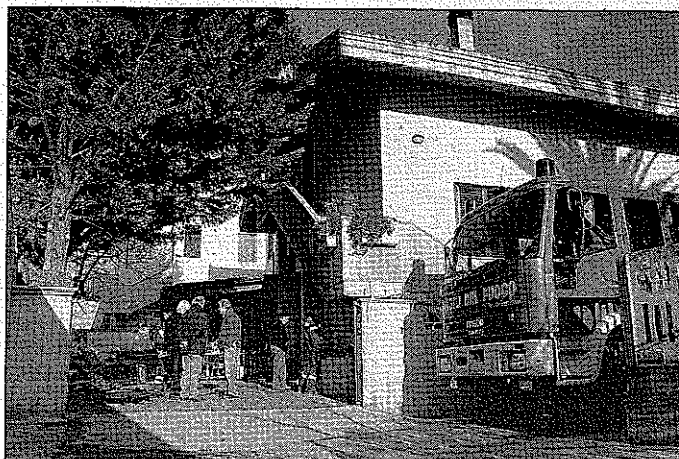


ia Vestina abbasso

è riuscito a salvare un conbasso, miracolosamente gito al rogo. Secondo i vigili del fuoco, endio è stato provocato da ifetto nel tiraggio o dal suraldamento della canna fua di una stufa a legna ubi in un appartamento adia- e, in corrispondenza di un olo ripostiglio che si trova appartamento andato da o (m.r.t.)



L'abitazione distrutta dall'incendio scoppiato ieri in via Vestina, il rogo causato da una canna fumaria

LA POLITICA

liati 500mila euro

la via i dirigenti troppo costosi

ze erano a eletto- sembra icata. Se isattese, li assun- i di rot- rebbero euro.

Giuliano aglia-spe- ie di cen- 'attenzio- della cac- iso di cer- oggi spe- à.

ri non è in diveni- ompensi Deborah deve an- consiglio ose sono principa- auto blu sparmie- ri 18 mi- o del nu-



Il sindaco Pasquale Cordoma

mero degli assessori. Il taglio dello stipendio del direttore del Considan (da 6000 a 3600 euro lordi) produrrà risparmi per 31.200 euro, mentre dalla decurtazione del 15% dei gettoni di presidente e consiglieri arriveranno altri 6480 euro. Anche il direttore della Ferrigno si è dovuto accontentare: da 4 mila euro lo stipendio è passato a 1500 euro, in un anno fa 30 mila eu-

ro in meno. E siamo già a circa 120 mila euro di tagli. Via il direttore alla Scuola civica di musica: meno 21.600 euro in 12 mesi. Guadagnerà 15 mila euro in meno, poi, il nuovo segretario generale Nunzia Buccilli.

Le forbici hanno colpito anche lo staff. Oggi Cordoma ha quattro persone di fiducia, che guadagnano tra i 18 mila e i 24 mila euro l'anno, per un totale di 85 mila euro. Non c'è più, invece, il city manager: l'ultimo, Roberto Americioni, guadagnava 118 mila euro. Niente portavoce: meno 29.400 euro. Altri 72 mila euro guadagnavano gli altri quattro componenti dello staff, mentre il contratto con la società Dolce Vita per la comunicazione costava 48 mila euro. Il taglio di un dirigente comporterà un risparmio ulteriore di 62 mila euro. Fatte somme e sottrazioni per queste ultime voci si arriva a un risparmio di 300 mila euro. Che, addizionati agli altri, portano i conti, certo parziali, a 464 mila euro.

IL PROGETTO

Fondo da 10mila euro per aiutare le famiglie numerose

MONTESILVANO. Un fondo da diecimila euro per aiutare chi ha tre o più figli, con benefici sotto forma di sgravi fiscali o di una *tantum* da erogare sulla base di precisi criteri di reddito. E il progetto all'esame dell'amministrazione dopo l'incontro, la scorsa settimana, tra il sindaco Pasquale Cordoma, e i rappresentanti dell'Associazione famiglie numerose, Dino Norscia e Giancarlo Di Blasio. «Vogliamo dare un segnale forte prima della fine dell'anno, con l'assestamento di bilancio» ha detto il sindaco, «e intanto stiamo studiano misure da adottare da qui a breve, sempre per scaglioni di reddito, relativamente a mensa e trasporto scolastico, tassa sui rifiuti, Ici e, se sarà possibile, addizionale Irpef».

Per capire quante sono le famiglie che avranno diritto alle agevolazioni, il sindaco ha ordinato all'ufficio anagrafe un censimento dei nuclei che hanno più di tre figli. «È necessario stabilire parametri precisi, perché se uno ha un reddito di centomila euro, ma deve mantenere nove figli, non si può certo definire ricco». Una promessa Cordoma l'avrebbe già fatta: «Dal terzo figlio in poi non si pagheranno più i buoni mensa» ha rivelato Norscia. «Noi chiediamo, per cominciare, un "buono sociale" di 200-300 euro da dare alle famiglie per far fronte agli aumenti delle bollette, con una graduatoria per fasce di reddito che tenga però conto del numero dei figli». L'obiettivo principale, però, resta la riduzione delle tasse, dall'Ici (con una detrazione fino a 200 euro) alla Tarsu, all'Irpef. (m.r.t.)